



## GIANLUCA RIGON

è nato a REGGIO EMILIA il 11.10.1963, da oltre 23 anni svolge la professione di geometra libero professionista, si occupa prevalentemente di EDILIZIA RESIDENZIALE, da 1 anno è iscritto all'**Associazione** Geometri Volontari Emilia Romagna con la quale è stata in missione, con la Regione Emilia Romagna, in occasione dell'emergenza Abruzzo 2009.

D.: Quale è stata la motivazione che ti ha spinto a partire per l' Aquila?

R.: La vera motivazione è: se fosse successo a Reggio Emilia un terremoto così devastante, avrei sicuramente apprezzato che un geometra abruzzese fosse venuto qui, a "dare una mano".

D.: Hai avuto problemi nel conciliare questa esperienza di volontariato con la tua professione quotidiana?

R.: beh, sinceramente è stato un problema, assentarmi con così poco preavviso (solo due giorni), ma soprattutto è stato difficile conciliare con la mia famiglia, ma sia mia moglie sia le bambine erano entusiaste della mia missione.

D.: Avevi mai pensato prima a come avresti affrontato questa situazione? O meglio avevi valutato prima quelle che avrebbero potuto essere le conseguenze di una chiamata improvvisa sul tuo lavoro e sulla tua vita?

R.: No, in concreto mai. Avevo già pensato in altre occasioni all'idea di impegnarmi in qualcosa del genere, ma non mi era mai capitata una vera opportunità.

D.: Di cosa ti sei occupato principalmente durante la tua missione?

R.: Insieme ad altri due colleghi di Bologna, che non conoscevo e con cui sono partito, abbiamo rilevato e restituito, due campi di accoglienza: L'AQUILA ACQUASANTA, dentro allo stadio del rugby e l'AQUILA AREA GLOBO, nei pressi del Centro commerciale Globo.

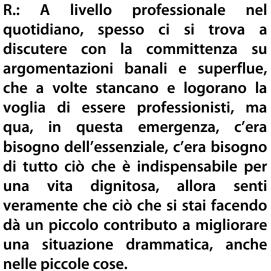
D.: Quale è stata la tua maggiore soddisfazione a livello umano durante la tua missione?

R.: Mi sono sentito utile, necessario, questo non è poco.

D.: E la tua maggiore soddisfazione a livello professionale ? ovvero hai percepito l'utilità del tuo apporto tecnico alla situazione ?







D.: ti faccio una domanda alla quale di fatto hai forse già risposto ma vorrei sentirlo più chiaramente: LO RIFARESTI?



R.: SI. E' stata un'esperienza molto emozionante. Abbiamo fatto risate ma anche pianto insieme, mentre facevamo i rilievi delle tende, adibite a tutte quelle strutture che normalmente troviamo in mattoni, quali mense, chiese, ospedali, scuole ... è stata una cosa che non mi era mai capitata.

Grazie al mio Collegio per questa incredibile opportunità che mi ha dato.